Il provveditorato comincia a fornire i primi risultati

Più alto, almeno per ora, il numero dei promossi agli esami di maturità

Negli sperimentali e nei licei classici la percentuale maggiore degli studenti che hanno ottenuto la licenza - Media del 92%

Escono anche a Roma (a Torino e Milano sono già noti da tempo) i primi quadri degli esami di maturità. Risultato? Grossi cambiamenti non sembrano esserci. Un po' più numerosi gli studenti promossi rispetto a quello dell'anno scorso, ma i dati attualmente disponibili sono ancora parziali. Per adesso sono a oltre il 29%. Il clima davanti alle scuole è piuttosto ottimista. Niente grosse paure: e gli studenti che ieri commentavano i risultati (tranne alcune eccezioni, come il Keplero) sembravano soddisfatti. Vediamo qualche scuola.

Atrio del liceo classico Giulio Cesare, in corso Trieste: qualche giovane si ricopia i risultati di tutta la classe. Di brutte sorprese non ce ne sono state per nessuno: su 188 studenti solo ad una non è stata concessa la maturità, ed era una candidata privatista. Ma, certo nei licei classici tradizionalmente i bocciati sono meno che in qualunque altro tipo di scuola. I dati del provveditorato agli studi, d'altronde, sembrano confermare questa tendenza: su 14 commissioni che hanno terminato il loro lavoro su 1.010 candidati 973 (che rappresentano il 96,4%) sono stati promossi e solo 31 (3,76%) bocciati.

Bisogna però ricordare che dietro a questi risultati positivi c'è un numero di studenti non indifferente che agli esami non si è potuto nemmeno presentare. Sono quelli ritirati durante l'anno scolastico. L'anno scorso nelle scuole superiori erano il 7%. Rappresentano una spia del malessere nelle nostre istituzioni scolastiche e della fuga verso le scuole private.

Molto più alta si presenta invece la percentuale dei bocciati all'istituto aeronautico e negli altri tecnici a statuto speciale. Delle 6 commissioni che hanno già terminato i lavori su 339 studenti 306 sono stati promossi (90,26%) e 33 bocciati (9,74%).

Più alte si presentano anche le percentuali dei bocciati negli istituti magistrali e nelle scuole professionali per l'artigianato. All'«Oriani», un magistrale che si trova in piazza Indipendenza (l'unico che finora ha presentato i risultati) su 144 candidati 132 sono stati promossi (91,66%) e 12 bocciati (8,34%).

I più «fortunati» di tutti, almeno per ora, sono stati gli studenti dei licei sperimentali. Su 4 commissioni che hanno finito i lavori e 189 studenti esaminati solo uno è stato bocciato. Forse questo dato vuol dire che nei licei sperimentali va tutto bene? Non si direbbe proprio visto che quest'anno per la prima volta si è di nuovo cominciato a rimandare.

Nei licei linguistici la media dei bocciati è dell'1,43% ma ancora sono poche le commissioni che hanno finito di esaminare. Sotto la media delle bocciature sono anche i licei scientifici. Le 26 commissioni che hanno finito il loro lavoro per 1737 studenti hanno promosso 1635 candidati (94,12%) e bocciati 102 (5,8 per cento).

Trovato in un fiume il corpo di un «sub»

Il cadavere di un uomo, già in avanzato stato di decomposizione, è stato ritrovato ieri pomeriggio nel fiume Mignone vicino Tarquinia, in provincia di Viterbo, sotto un ponte della via Aurelia.

Stando ad un primo accertamento effettuato dal medico legale che si è recato sul luogo del ritrovamento, la morte dell'uomo — che non è stato ancora identificato — risalirebbe ad oltre dieci giorni fa.

Il corpo era rivestito da una tuta da pescatore subacqueo. Le indagini sulle cause della disgrazia sono ora in mano alla magistratura di Civitavecchia che è competente per territorio.

Per ora si avanzano soltanto alcune ipotesi. E' possibile, infatti — dicono i carabinieri — che il sub sia stato colto da un malore durante un'immersione in quel tratto di fiume, mentre effettuava ricerche archeologiche, in quella zona molto ricca di reperti.

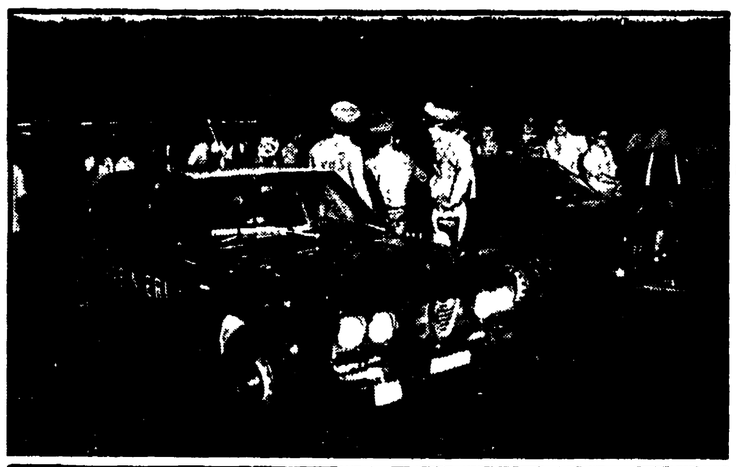
Rapinate altre quattro auto in un garage alla Garbatella

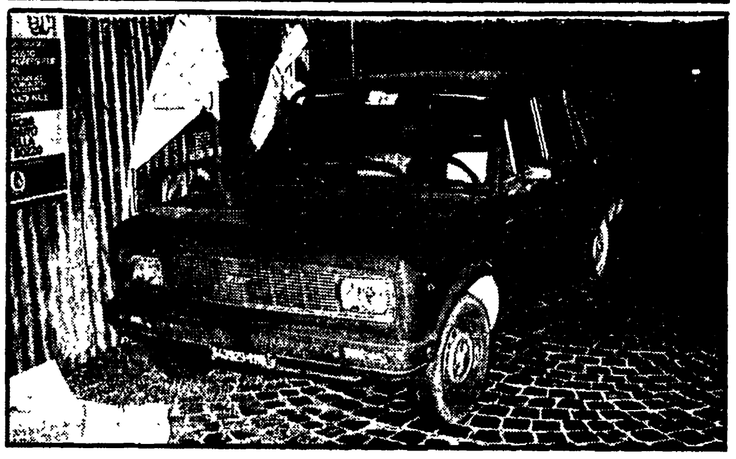
A distanza di meno di 12 ore, un'altra rapina (dopo quella dell'altra sera in via Chisimaio al quartiere Trieste) è stata compiuta ieri in un'autorimessa da un commando che si è impossessato di quattro autovetture: una «Alfa 1300», una «131» e una «132», una «128». L'episodio è accaduto poco dopo le 16 in via Giovan Battista Magnaghi al numero 15, alla Garbatella.

Quattro malviventi a volto scoperto hanno aggredito il guardiano del garage dopo essersi presentati con il pretesto di chiedere il prezzo di abbonamento per il rimessaggio di un'autovettura. L'uomo è stato legato, imbavagliato e chiuso all'interno di un'altra macchina.

Mentre i quattro sceglievano le vetture da portare via, è giunto un cliente, che è stato aggredito dai banditi, legato e imbavagliato nel sedile posteriore della sua automobile. E' stato così facile per i tre impossessarsi delle vetture e fuggire indisturbati.

Un poliziotto della scorta di Piccoli si è ferito a un piede





In alto agenti e curiosi dopo l'«incidente» in piazza del Gesù. Sotto la «128» che avrebbe trasportato gli attentatori

Gli agenti sentono gli scoppi e sparano in piazza del Gesù Ma era soltanto una saldatrice

L'episodio ha seminato il panico sotto la sede dc - Si era pensato ad un attentato - Un comunicato della questura

In pochi secondi è stato il panico. Quattro colpi sparati in piazza del Gesù, sotto la sede della Democrazia cristiana, hanno scatenato un fuggifuggi generale. E' scattato immediatamente l'allarme. Si è parlato di un assalto dei terroristi proprio mentre dentro la sede dc c'erano Zaccagnini e Cossiga. Soltanto dopo un'ora e mezza è venuta a galla la verità.

Si è trattato di un incredibile «incidente»: gli agenti della scorta di Flaminio Piccoli hanno sentito «tre modeste esplosioni» — hanno detto — provenire da via dell'Ara Coeli ed hanno sparato quattro colpi, tutti finiti sul selciato. Uno di questi, rimbalzando, ha colpito uno dei poliziotti al piede. Si chiama Romeo Amadoro, 30 anni, ricoverato immediatamente al San Giacomo. Quei rumori erano invece di una saldatrice elettrica manovrata da alcuni operai dell'Enel.

Secondo la questura ad aumentare il caos è arrivata anche una vettura «128» «*che aveva effettuato nelle circostanze una manovra sospetta*». Da qui la sparatoria, il panico, il fuggifuggi delle decine di persone che affollavano la piazza.

Per più di un'ora le notizie si sono accavallate, tutte le ipotesi tirate in ballo. Secondo le prime ricostruzioni (non si sa bene da chi siano partite, né come o perché) due vetture, una «Mini» e una «128», avrebbero attraversato la piazza a forte velocità. Dall'interno avrebbero sparato numerosi colpi in direzione dei poliziotti di guardia. Ma più passavano i minuti e più questa versione, stranamente ricca di particolari, perdeva credito. Finalmente qualche funzionario della questura ha cominciato a metterla in dubbio. Soltanto quattro bossoli, infatti, sono stati ritrovati sul selciato di piazza del Gesù ed appartenevano all'arma dell'agente ferito.

Sarà più tardi la stessa questura a diramare un impacciato comunicato stampa dove si dichiara che «non si è verificato alcun attentato alla sede della direzione nazionale della DC». Dopo aver raccontato il particolare della saldatrice elettrica il comunicato tenta di giustificare l'operato degli agenti. «Il personale di servizio a tutela della sede nazionale della DC ha subito adottato le cautele prescritte ed ha sparato alcuni colpi in aria». Che non si sia trattato di colpi in aria lo dimostrano i segni dei proiettili sul selciato, e dunque questa versione sembra quantomeno ingenua.

Per quanto riguarda la famosa «128» sospetta, il comunicato della questura assicura che, dopo averla rinvenuta, gli occupanti «*hanno potuto dare piena contezza* (questi orrori burocratici saranno dovuti alla fretta) *del loro operato, confermando così la dinamica dei fatti accertata dalla polizia*».

Il comunicato è emblematico dell'imbarazzo della questura di fronte a un episodio tanto incredibile. La tensione per i continui episodi di terrorismo non giustifica certo reazioni tanto spropositate, tanto più per il rumore provocato da una saldatrice. Comunque i dirigenti dc presenti alla riunione in piazza del Gesù e le autorità militari si sono precipitate sul posto invadendo la piazza di auto blu e altri agenti di scorta. Zaccagnini e Cossiga, neo presidente incaricato a formare il governo, sono stati soltanto pochi secondi sotto la sede nazionale, poi hanno ripreso immediatamente la riunione, che è finita poco prima delle ventidue.

Dopo gli arresti, di nuovo in assemblea i commercianti di Torre Nova: con loro anche i colleghi di borgate vicine

Si estende (ma quant'è difficile) la battaglia al racket

Il tentativo di dare coraggio agli altri negozianti - Locali chiusi per il processo - «Un benzinaio si è ucciso perché non poteva pagare»

Secondo i legali della parte civile Giaquinto non aveva la pistola

Numerosi testimoni, indicati dalla parte civile, sono stati interrogati dal giudice che sta indagando sulla morte di Alberto Giaquinto, il giovane di 17 anni, militante dell'estrema destra, ucciso da un agente di polizia con un colpo alla nuca il 10 gennaio scorso, durante disordini avvenuti a Centocelle.

Ad indicare i testi sono stati gli avvocati Franco De Cataldo e Francesco Maria Romano, che tutelano gli interessi dei genitori della vittima. Attraverso le testimonianze i legali tenderebbero a dimostrare l'infondatezza della versione secondo la quale la guardia fu costretta a sparare perché minacciata con una pistola dal giovane.

Secondo i testimoni, Giaquinto non sarebbe stato mascherato in quanto il cappuccio di lana che indossava faceva parte del normale abbigliamento che il ragazzo portava quando usava la moto. Secondo la tesi degli avvocati di Giaquinto, infine, il giovane, quando cadde a terra colpito a morte, non impugnava pistole né accanto al suo corpo c'erano armi da fuoco.

«Vedo stasera facce sorridenti, e anche facce nuove» mercoledì sera, nella piccola stanzetta del comitato di quartiere, i commercianti di Torre Nova sono riuniti un'altra volta in assemblea. La loro denuncia collettiva ha avuto già il primo risultato, con l'arresto dei sei del racket del taglieggiamento e il mandato di cattura contro altri due. Per questo ci sono «facce sorridenti», facce di gente di borgata, che non sprizzano certo ricchezza e opulenza, di gente che sta in questa sera d'estate, a discutere in canottiera e calzoni corti.

Si parla di *Furia* e di *Brambilla*, degli altri arrestati si ricorda ancora una volta come è cominciata, qualche anno fa, con l'improvviso crescere della borgata. Erano i «ragazzi» che passavano la loro giornata al bar, che cominciarono — un giorno — a chiedere qualcosa ai negozianti. Poco, all'inizio, quasi un'elemosina un panino grattis, qualche birra negli alimentari. Poi, man mano, le richieste si fecero più esose: soldi sempre di più, e molti. Ad uno arrivarono a chiedere, per la «protezione», una tangente di due milioni. E la richiesta — non è difficile da indovinare — si sarebbe ripetuta nel giro di qualche mese. Per chi non paga la vendetta va dalle quattro ruote bucate, al negozietto saltato.

Il *racket* nasce e si estende così, prodotto della nuova malavita — nessuno degli arrestati ha più di 25 anni — legato probabilmente alla diffusione dell'eroina, nei quartieri della periferia estrema e nelle borgate. Non c'è solo Torre Nova. Ci sono tutte le «Torri» (Torre Gaia, Torre Bellamonaca, Torre Angela...) della Casilina: «pensiamo — dice uno dei dirigenti della Confesercenti — che qui ci siano almeno il settanta per cento dei negozianti taglieggiati». Ora sei sono in galera: ma si dice che la banda che «possiede» il territorio della Casilina, sia composta perlomeno di trenta-quaranta persone.

E poi ci sono le altre zone della città: le altre periferie; i quartieri popolari, anche il centro, la provincia. Le località balneari: proprio ieri una potentissima bomba ha distrutto una trattoria di Tarquinia: una punizione del racket evidentemente. Ostia, dove la situazione è talmente incancrenita che è difficilissimo trovare qualcuno che parli. Valmelaina, dove l'«approccio» con i commercianti è cominciato con l'offerta di merce rubata. Trastevere dove sono soprattutto i ristoranti ad essere colpiti, a dover pagare tangenti che non sono le cinquanta o le centomila settimanali, ma cinquecentomila, se non di più. Sono i più vulnerabili — basta una rissa per procurargli un danno grave — e i più ricchi.

Ma a Torre Nova i commercianti non sono ricchi. Forse per questo sono stati i primi a ribellarsi. E ora, però, vogliono continuare la loro battaglia, non fermarla solo alla loro borgata. Sanno — e Zucchetti, della Confesercenti, lo dice — che il loro esempio può e deve essere seguito anche altrove. Che solo così, se si estende, la solidarietà, la loro iniziativa può essere più forte. E che comunque «l'estorsione è uno dei delitti più facile e più stupidi, e per questo è così diffuso: ma è anche dei più facili da sconfiggere».

Le «facce nuove» sono quelle dei colleghi delle borgate vicine, delle «torri» della Casilina. I «nuovi» che si aggiungono ai sessanta di Torre Nova, sono una decina. Sono venuti all'assemblea. Dunque sono interessati. Ma non parlano. O meglio negano che nelle loro borgate esista il taglieggio. O dicono, perlomeno, che non lo sanno, che non li riguarda, che loro comunque non sono mai stati costretti a pagare nulla.

Forse, è vero, e certo può essere che molti commercianti non siano stati (ancora) toccati dal racket. Ma forse no, o non del tutto: si conosce bene la paura di parlare, quel silenzioso cuscino di omertà che copre tutto e tutti, che vede le vittime — terrorizzate di essere colpite — proteggere di fatto quelli che li costringono a pagare pesanti tangenti.

L'assemblea si svolge tutta su questo filo, in questo tentativo di convincere, di dare coraggio anche agli altri. Qualcuno è rassegnato, sfiduciato: nelle istituzioni, nelle forze dell'ordine. Dice «a che serve? tanto non ce la faremo». Ma loro controbattono: spiegano che la garanzia sta nel fatto che si sono messi tutti insieme, e che tutti insieme hanno deciso di non pagare più. E che se qualcuno sarà colpito, saranno tutti gli altri ad aiutarlo nelle spese. Dicono che se la polizia viene messa in grado di operare, allora interviene. Gli stessi arresti lo dimostrano.

Ma qualcun altro aggiunge che non sa niente, e che se sapesse certo lo direbbe. «Ma come? — interviene con rabbia un operaio della Fatme, militante del comitato di quartiere». Io so di un mio ex compagno di lavoro, che aveva una pompa di benzina a Torre Angela. Si è ucciso, perché non riusciva più a pagare le tangenti. Gli levavano anche 100, 150 litri per notte, quando non ottenevano i contanti. Tre mesi fa si è impiccato. Si chiamava Ugo Paniconi. Aveva 66 anni». La notizia — come sempre, in questi casi — non è certa. Si dovrà indagare su questo caso, sarà denunciato dalla Confesercenti alla Questura.

Ma colpisce l'assemblea, che prosegue più accesa. Tutti i commercianti vengono invitati a seguire la stessa procedura già usata dai loro colleghi: scrivere su un biglietto fatti, numeri di targa, nomi e soprannomi di chi pretende tangenti. La Questura ci ha assicurato — ha detto Zucchetti — che indagherà su ogni segnalazione. E coloro che non sono «taglieggiati» possono sempre parlare con altri commercianti.

Bisogna insomma, estenderla il più possibile. Cercare rapporti con i partiti, le istituzioni: già l'altra sera erano presenti i rappresentanti delle sezioni del PSDI e del PCI, e del comitato per la difesa dell'ordine democratico dell'VIII circoscrizione, ma soprattutto con i cittadini: fargli capire che questa iniziativa riguarda anche loro, riguarda tutti. Bisogna mantenere questa solidarietà e rafforzarla fino al processo: per far sì che la denuncia — come già purtroppo è accaduto una volta — non cada proprio allora, dietro nuove minacce. Una cosa che si decide subito di fare è la chiusura dei negozi il giorno d'avvio del processo: per carità, non è una serrata, ma un modo per essere tutti presenti in tribunale.

L'assemblea si chiude così, con queste indicazioni. Nessuno dei commercianti «nuovi» ha parlato. Ma forse, nei prossimi giorni, sui «foglietti» comincerà a essere scritto qualche altro nome.

Culla

La casa del compagno Tonino Bonetti, dipendente dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di un altro bel maschietto. A Tonino, alla moglie Lina e al piccolo Alessandro gli auguri dei compgani della Gate e dell'Unità. Al neonato un caloroso benvenuto.

Una «smentita» e una risposta

In merito alla vicenda del trasferimento del funzionario regionale Antonio Fersini di cui abbiamo dato notizia nell'articolo sul consiglio della Pisana del 18 luglio scorso pubblichiamo questa richiesta di precisazione dello stesso funzionario, che dichiara:

1) non ho mai denunciato alcuno per presunte irregolarità amministrative commesse nell'Assessorato Agricoltura; 2) gli accertamenti da me fatti, insieme ad altri componenti di commissioni di collaudo (due incarichi in tutto), sono stati trasmessi all'Assessorato all'Agricoltura da cui dipendevo e da questi trasmessi al Presidente della Giunta, che era allora l'On. Roberto Palleschi, il quale ritenne di doverli trasmettere all'Autorità Giudiziaria, dimostrando di avere piena consapevolezza dei doveri derivantigli dal suo alto ufficio; 3) è assolutamente falso che l'Assessore Spaziani abbia, nella riunione del Consiglio Regionale del 18 luglio 1979, «fornito prove per respingere le accuse rivolte agli assessori interessati», essendosi limitato a dare una risposta generica alle interrogazioni dei veri consiglieri, senza dare alcuna prova e senza indicare alcun nominativo delle persone che lo avrei denunziato.

Antonio Fersini

La replica del sig. Antonio Fersini al nostro articolo più che a noi (che abbiamo riportato con fedeltà parti della risposta fornita dalla giunta alle interrogazioni sul caso) debbono essere rivolte alla stessa giunta che ha dimostrato — questo è il nostro parere — di tenere una posizione molto chiara. Aggiungiamo solo che l'assessore Spaziani ha specificato non solo i fatti a conoscenza della giunta ma ha anche affermato che una commissione, appositamente nominata, ha svolto una inchiesta per verificare le accuse di irregolarità amministrative rivolte all'assessorato all'agricoltura trovandole prive di ogni fondamento.

il partito

ROMA

ASSEMBLEA — PINETO alle 18 (F. Ottaviano).

COMIZIO — PALOMBARA alle 19,30 (Pochetti).

FESTE DELL'UNITA' — Continuano le Feste dell'Unità di: CIVITAVECCHIA alle 19 con un dibattito su problemi energetici (M. Berti); NUOVA OSTIA alle 18 con un dibattito sui giovani (Natali); CARPINETO alle 17 con un dibattito sull'emarginazione giovanile (Biral); MONTECOMPATRI.

Si aprono oggi le Feste dell'Unità di: ANZIO COLONIA; GAVIGNANO.

«DON CHISCIOTTE» ALLE TERME DI CARACALLA

Domani alle 21, «Don Chisciotte» di L. Minkus (rap. 19), coreografia di Alexander Gorski, riprodotta da Zarko Prebil. Maestro concertatore e direttore Angel Surev. Scene di Attilio Colonnello, costumi di Mario Giors. Primi ballerini: Diana Ferrara e Tucco Rigano. Solisti e Corpo di Ballo del Teatro.

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA MUSICA IN REGIONE

Oggi alle 21 concerti a Caprarola (Palazzo Farnese) con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Zdenek Macal e il Trio di Trieste (musiche di Beethoven); a San Vito Romano con la pianista Dora Musumeci (musiche di Villa-Lobos, Stravinsky, Gershwin, Granados, Albeniz, Falla), a Tarquinia con Salvatore Accardo, Silvy Gazeau (violini), Bruno Giuranna e Ennur Eveinbjarnardottir (viole), Rocco Filippini e Alain Meunier (violoncelli) con musiche di Ciajkovskij e Schoenberg.

DECENTRAMENTO ESTIVO DEL TEATRO DELL'OPERA

Nel quadro delle attività decentrate nel Parco degli Acquedotti (Via Lemonia - X Circoscrizione - Cinecittà) verranno rappresentati Intermezzi del 700. Alle 21: «La Dirindina» di A. Scarlatti e «Pimpinella e Marcantonio» di J.A. Hasse.

CONCERTI

ITINERARI MUSICALI - OSTIA (Via Lutazio Catulo n. 42 - Tel. 6025633)
Romamare - Musica 1979. I Solisti del Teatro di Stato di Poznan - direttori: Rate Furlan e Giuseppe Raffa. Musiche di autori polacchi, F. Mannino, R. Furlan, G. Rossini, O. Respighi.

TEATRO DI VERZURA - VILLA CELIMONTANA (Piazza S. Giovanni e Paolo - Tel. 734820)
Alle 21,30 il Complesso Romano del balletto diretto da Marcella Olinelli presenta la novità assoluta: «Romeo e Giulietta». Balletto in due atti. Creazione coreografica di Roberto Fascilla. Musica di Hertoz Berlioz. Costumi di Vittorio Rossi. Con: O. Dorella, M. Perin, B. Vescovo, A. Grossi e il corpo di ballo. Prenotazioni e vendita biglietti.

PROSA E RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASTO (Passeggiata Gianicolense - Faro)
Alle 21,30 la Coop. La Piautina presenta: «La mandragola» di Nicolò Machiavelli. Regia di Sergio Ammirata.

AL GIARDINO DEGLI ARANCI (Aventino - Via di Santa Sabina n. 37)
Alle 21,30 Fiorenzo Fiorentini presenta: «La casina di Plauto» di G. De Chiara e F. Fiorentini. Musiche di Ottorino Respighi. Regia degli autori.

MONGIOVINO (Via G. Genocchi ang. Via C. Colombo - Telefono 5139405)
Alle ore 21 il Teatro d'Arte di Roma presenta: «L'alba, il giorno e la notte» (la vera storia di sempre) di Dario Niccodemi.

TECNOMEDIA (Consorzio Coop. Culturale - Tel. 8444650 - 860464)
Alle 21,30 l'Assessorato alla Cultura, Assess. al Tecnologico, l'Ente provinciale Turismo e Ass. Amici del Tevere nell'ambito dell'«Estate Romana» presentano: «Festa in un'isola di mezza Estate». Tevere Estate.

VILLA BORGHESE (Giardino del Lago) - TEATRO DI ROMA
Alle 21,30 il Teatro di Roma e il Comune di Roma Assessorato Cultura nell'ambito «Estate Romana» presentano: «La furiosa», tragedia cantata e commedia suonata di Giambattista Della Porta. Regia di Attilio Corsini. Prod.: Coop. Attori e Tecnici.

VILLA ADA (Via di Ponte Salario) - TEATRO DI ROMA
Alle 21,30 il Teatro di Roma e il Comune di Roma Assessorato Cultura nell'ambito «Estate Romana» presentano: «Balletti del Teatro dell'Opera». Ingresso gratuito.

TEATRO ROMANO - OSTIA ANTICA - TEATRO DI ROMA (Tel. 6650965)
Alle 21,30 il Teatro di Roma e il Comune di Roma Assessorato Cultura nell'ambito «Estate Romana» presentano: «L'illusion comique» di Corneille. Traduzione di Vittorio Sereni. Regia di Walter Pagliaro. Compagnia del Piccolo Teatro di Milano.

TEVERE ESTATE - BANCHINA DEL FIUME (Lungotevere Tor di Nona - Tel. 6792374)
Alle 18,30 Teatro mimo dei Pupi Siciliani. Alle 21 coop. Il Baraccone: «La birba» di C. Goldoni. Alle 22,30 Area in concerto.

FONTANA MONUMENTALE DEL GIANICOLO (Via Garibaldi)
Estate romana '79. Alle 21,15: «Il gobbo di Mirozek» della cooperativa Enterprise.

CINE CLUB

L'OFFICINA
Alle 18,30, 20,30, 22,30: «L'ultima notte a Warlock».

CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61 - Tel 679.58.58)
Alle 18-21: «Corsaro nero» di V. Thomas e «Il giorno della civetta».

PRIME VISIONI

ADRIANO 325.123 L. 3.000
L'oro dei Mackenna, con G. Peck - A

ALCYONE 838.09.30
Un gioco estremamente pericoloso, con B. Reynolds - DR (VM 14)

AMBASCIATORI SEXYMOVIE
Felicity

ANIENE
I piaceri privati di mia moglie, con J. Glenn - S (VM 18)

APPIO 779.638
Spartacus, con K. Douglas - DR

AQUILA
L'emanoide, con H. Keel - A

ARISTON 353.230 L. 3.000
Il lavoreto, con A. Bancroft - S

ARISTON N. 2 679.32.67
Il mistero delle 12 sedie, con F. Lagella - SA

ASTOR 622.04.09
Occupato dai lavoratori

ASTRA - 818.62.09
Dalla Cina con furore, con B. Lee - A (VM 14)

ATLANTIC - 761.06.56
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

AUSONIA
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea - A

BARBERINI 475.17.07 - L. 3.000
Il padrino, con M Brando DR

BELSITO 340.887
Romanzo popolare, con U. Tognazzi - SA

BLUE MOON
Salon Kitty, con I. Thulin DR (VM 18)

CAPRANICA - 679.24.65
Tre donne immorali, di W. Borowzyk SA (VM 18)

CAPRANICHETTA - 686.957
Cantando sotto la pioggia, con G. Kelly - M

COLA DI RIENZO - 305.584
Spartacus, con K. Douglas - DR

DIAMANTE - 295.606
Esce il drago entra la tigre, con B. Lee - A

DIANA - 780.146
L'arte di arrangiarsi, con A. Sordi - SA

DUE ALLORI - 273.207
La morte nella mano, con Wang Yu - A (VM 14)

EDEN - 380.188 L. 1.800
Blue Movie, con C. Maran - DR (VM 18)

EMPIRE - L. 3.000
Hair, di M Forman - M

ETOILE - 687.556
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

ETRURIA
Chiusura estiva

EURCINE 591.09.86
Furto contro furto, con T. Curtis - SA

FIAMMA 475.11.00 - L. 3.000
Dimenticare Venezia, di F. Brusati DR (VM 18)

GIARDINO - 894.946 - L. 1.500
Rosemary's Baby, con M. Farrow - DR (VM 14)

GIOIELLO - 864.149 - L. 2.000
Harry e Tonto, con A. Corney S

GIULIO CESARE
Prova d'orchestra, di F. Fellini - SA

HOLIDAY - 858.326
Donne in amore, con A. Bates - S (VM 18)

LE GINESTRE 609.36.38
La strana coppia, con J. Lemmon - SA

MAJESTIC SEXY CINE - 6794908
Calore nel ventre

MERCURY 656.17.67
Il pornoshop della 7. strada

METRO DRIVE IN - 609.02.43
Come perdere una moglie e trovare un'amante, con J. Dorelli -

METROPOLITAN 67.89.400
L. 3.000
Nel mirino del sieguaro (Prima)

MODERNO 460.285
I peccati di una monaca

NEW YORK - 780.271
Furto di sera bel colpo si spera, Con P. Franco - C

PARIS - 754.368
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

PASQUINO 580.36.22
Everry which wayy but loose (Filo da torcere), con C. Eastwood - A

QUIRINALE - 462.652
Ecco l'impero dei sensi, con E. Marsuda - DR (VM 18)

REALE - 581.02.34
L'ispettore Martin ha teso la trappola, con W. Matthau - DR (VM 14)

RIVOLI - 460.883
Mariti, di J. Cassavetes - SA

ROUGE ET NOIR 864.305
Splendore nell'erba

ROYAL - 757.45.49
Blackout inferno nella città, con J. Mitchum - A

SAVOIA - 861.159
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

SUPERCINEMA - 485.498
L. 3.000
Preparati la bara, con T. Hill - A

TIFFANY - 462.390
Sexy Party

TRIOMPHE 838.00.03
Frankenstein Junior, con G. Wilder - SA

ULISSE - 433.744
Piraña, con B. Dillman - DR (VM 14)

UNIVERSAL - 856.030
L'ispettore Martin ha teso la trappola, con W. Matthau - DR (VM 14)

SECONDE VISIONI

ACILIA
Riposo

AFRICA D'ESSAI - 838.07.18
I ragazzi del coro, con C. Durning - A

AUGUSTUS
Letti selvaggi, con M. Vitti - C

BOITO
Easy Rider, con D. Hopper - DR (VM 18)

BRISTOL - 761.54.24
Pretty Baby, con B. Sheilds - DR (VM 18)

BROADWAY
Squadra antifurto, con T. Milian - G (VM 14)

ELDORADO
I giochi olimpici del sesso

ESPERIA - 582.884
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

ESPERO
Bulitt, con S. Mc Queen - G

FARNESE D'ESSAI 656.43.95
La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau, con P. Sellers - C

HARLEM
Gola profonda

HOLLYWOOD 290.851
Quella sporca ultima notte, con B. Gazzara - DR (VM 14)

JOLLY - 422.898
I piaceri privati di mia moglie, con J. Glenn - S (VM 18)

MADISON 512.69.26
Capitano Nemo missione Atlantide, con J. Ferrer - A

MIGNON
Una squillo per l'ispettore Klute, di A. Pakula

MONDIALCINE (ex Faro)
La morte nella mano, con Wang Yu - A (VM 14)

MOULIN ROUGE 596.23.50
Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR

NOVOCINE D'ESSAI 581.62.35
Il vitellnista sul tetto, con Topol - M

NUOVO - 588.116
Giulia, con J. Fonda - DR

ODEON - 464.760
Peccato carnale

PRIMA PORTA 691.32.73
Totò contro Maciste - C

RIALTO 679.07.63
La sera della prima, con G. Rowlands - DR

SALA UMBERTO - 679.47.53
Donna cosa si fa per le, con R. Montagnani - S (VM 18)

SPLENDID - 620.205
Debito coniugale, con O. Orlando - C

ARENE

FELIX
Morte di una carogna, con A. Delon - G

LIDO (Ostia)
Er più, con A. Celentano - DR (VM 14)

MARE (Ostia)
Nashville, di R. Altman - SA

MEXICO
Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)

NUOVO
Giulia, con J. Fonda - DR

S. BASILIO
Le ragazze pon pon, con I. Johnston - SA (VM 18)

TIZIANO
Riposo

TUSCOLANA
Riposo

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Il mistero delle dodici sedie» (Ariston n. 2)
- «2001 Odissea nello spazio» (Ausonia)
- «Romanzo popolare» (Belsito)
- «Tre donne immorali?» (Capranica)
- «Hair» (Empire)
- «Rosemary's Baby» (Giardino)
- «Harry e Tonto» (Gioiello)
- «Donne in amore» (Holiday)
- «La strana coppia» (Le Ginestre)
- «Ecco l'impero dei sensi» (Quirinale)
- «Mariti» (Rivoli)
- «L'ispettore Martin ha teso la trappola» (Reale, Universal)
- «Frankenstein junior» (Triomphe)
- «Easy Rider» (Bolto)
- «Il pianeta delle scimmie» (Esperia)
- «Bullitt» (Espero)
- «Un borghese piccolo piccolo» (Moulin Rouge)
- «Totò contro Maciste» (Prima Porta)
- «Wampyr» (Superga)
- «Nashville» (Mare)
- «Giulia» (Nuovo)
- «Ultima notte a Warlock» (L'Officina)
- «Il giorno della civetta» (Convento Occupato)
- «Una squillo per l'ispettore Klute» (Mignon)

RISTORANTE
VECCHIA SCOGLIERA
Via del Faro, 380 - FIUMICINO
Sabato 4 alle ore 22,30 serata straordinaria con
Bottega dell'Arte
TUTTE LE SERE PIANO BAR CON I MENESTRELLI
Prenotazioni: Tel. 64.50.752 - 64.50.751 - 64.50.747